



PARTE II

CAP. I.

Raccolta delle piante medicinali.

Steli, fusti e foglie. — Devono essere raccolti prima che i fiori comincino ad aprirsi giacchè i primi germogli teneri sono, in generale, quasi inerti. Nei primordi della vegetazione predominano infatti i principii dolci, mucilagginosi; è più tardi che essi si trasformano in quei principii amari, tonici, narcotici, ecc., che sono ricercati per le loro virtù medicamentose. Per questa ragione la malva, ad esempio, costituisce una eccezione; siccome sono i principii mucilagginosi suoi che si cercano, essa va raccolta prima che gli steli si siano completamente sviluppati.

I vegetali usati in farmacia devon esser raccolti nella mattina o durante il giorno con tempo asciutto, secco, non piovoso, non temporalesco; diversamente l'umidità, già per sè stessa terribile nemico della sana conservazione dei vegetali, sarebbe tale da compromettere la riuscita della conservazione medesima.

Erbe. — Si raccolgono quando sono fiorite. Importa nel disseccarle di far mantenere il color verde; rivoltarle spesso sui graticci dove si depongono.

Fiori. — Devono essere raccolti un po' prima che sboccino del tutto; è in quel momento che essi hanno più profumo e maggiori attività chimiche. Lo stesso va detto per le sommità fiorite.

Frutti. — Vanno raccolti al loro giusto punto di maturità se si adoperano freschi; se invece si fanno disseccare, vanno raccolti un po' prima della loro perfetta maturità.

Scorze. — Si raccolgono generalmente allorchè esse non sono troppo antiche nè troppo spesse, che esse faccian parte della vegetazione e siano perfettamente sane.

Legni. — Si raccolgono prima del germogliamento delle gemme o subito dopo la caduta delle foglie. Occorre che gli alberi ai quali essi appartengono non siano nè malati nè troppo vecchi.

Radici. — Si raccolgono ordinariamente prima che la pianta fiorisca, quelle di piante annuali; in autunno o in inverno successivo al primo anno di vita, quelle delle piante biennali, e in autunno-inverno successivo al secondo anno di vita quelle delle piante vivaci. In ogni caso esse devono essere ben nutrite, sane e flessibili, vale a dire in esse la parte legnosa non deve aver acquistata tutta la solidità. Quelle di cui si adopera la scorza fanno eccezione; si raccolgono quando la parte corticale ha ac-

quistato un certo spessore e quando essa si separa facilmente dal corpo legnoso.

I *rizomi* (es. calamo, asparagio, felce maschio) vanno raccolti nell'autunno inverno del 2° o 3° anno di vita. I *tuberi* nel periodo di riposo dopo il 2° o 3° anno di vita; così quelli di orchidee in estate; quelli di aconito in novembre-dicembre-gennaio. I *bulbi* (es. *scilla*) in autunno.

Tutti questi organi sotterranei vanno lavati dalla terra, puliti dai residui dei fusti, delle radicele secondarie, e fatti disseccare in granaia, tettoie, ecc.

CAP. II.

Epoche opportune per la raccolta delle varie parti di piante medicinali in Italia.

Il dott. Fabrizio Cortesi che insegna botanica farmaceutica all'Università di Roma dà questo interessante specchietto calendario:

Gennaio. — Aconito (tuberi).

Febbraio. — Violetta (fiori).

Marzo. — Violetta (fiori), Farfara (fiori).

Aprile. — Violetta (fiori), Giusquiamo (foglie),

Maggio. — Colchico (semi), Giusquiamo (foglie), Melissa (foglie).

Giugno. — Foglie: Cicoria, Digitale, Altea, Malva, Lauroceraso;

Fiori e sommità fiorite: Camomilla, Lavanda, Sambuco;

Semi: Colchico.

Luglio. — Foglie: Assenzio, Belladonna, Stramonio, Malva;

Fiori e sommità fiorite: Arnica, Camomilla, Centaurea minore, Altea, Lavanda, Arancio, Tiglio;

Erbe: Timo;

Frutti: Luppolo (coni), Papavero, Orchidee (tuberi).

Agosto. — Foglie: Assenzio, Belladonna, Stramonio;

Fiori e sommità fiorite: Borraggine, Centaurea minore, Menta, Arancio;

Frutti: Anice verde, Cicuta, Cumino, Papavero, Fellandrio, More.

Settembre. — Radici: Angelica, Lapazio, Liquirizia;

Foglie: Belladonna, Trifoglio fibrino, Menta;

Frutti e semi: Anice verde, Cicuta, Coriandolo, Cumino, Senapa, Fellandrio, Sambuco, Zafferano (stimmi).

Ottobre. — Mandorle, Bardana, Stafisagria, Ginepro, Lino, Belladonna (radici); Zafferano (stimmi); Saponaria (radici).

Novembre. — Limoni, Aranci, Scilla (bulbi).

CAP. III.

Termini usati

per specificare le virtù delle piante.

Antiscrofolosi. — La scrofolo, causata da debolezza di costituzione, si combatte con medicamenti tonici e fortificanti.

Es.: Luppolo, Cicuta, Crescione, ecc.

Astringenti. — Hanno l'azione di stringere i tessuti coi quali vengono a contatto, come farebbe l'aceto sulle labbra, ecc.

Es.: Melograno, Licopodio, Sorbo, Meliloto, ecc.

Calmanti. — Hanno la proprietà di far cessare i dolori, diminuire l'irritazione, l'infiammazione. Si dividono in *stupefacenti* o *narcotici*, che calmano la sensibilità, e in *antispasmodici* che calmano l'eccitazione nervosa e fanno cessare gli spasimi.

Esempi: *narcotici*: Aconito, Papavero, Belladonna, Stramonio, Digitale, ecc. — *Antispasmodici*: Lauroceraso, Melissa, Tiglio, Valeriana, ecc.

Diuretici. — Provocano l'urinazione. Del resto, tutte le bevande fredde e abbondanti fanno urinare.

Es.: Asparago, Gramigna, Digitale, Ginepro, Parietario, Scilla, Scorza di sambuco, ecc.

Eccitanti e Stimolanti. — Hanno per effetto di ridonare energia ai malati o ad organi singoli.

Es.: Assenzio, Anice, Arnica, carvi, menta, ecc.

Emolliente. — L'effetto è di rammollire, radolcire, ammolare.

Es.: Rosolaccio, Altea, Malva, Lichene, Orzo, Seme lino, Liquirizia, Crusca, Tussilago, Violetta, ecc.

Ecacuantì. — Si dividono in *purgativi* e *lassativi* che provocano violente o blande scariche di corpo, e in *vomitivi* che provocano il vomito.

Es. di *purgativi*: Aloe, Ricino, Gialappa, Senna, ecc. — *Lassativi*: Cicoria, Fiori di pesco, Rabarbaro, Tamarindo, ecc.

Es.: di *vomitivi*: Ipecacuana, ecc.

Pettorale, Espettorante. — E' medicamento emolliente, ma in particolare usato per le malattie di petto.

Es: Catrame, Issopo, Ipecacuana, Edera terrestre, Poligala, Gemme di Pino, Tussilago o Farfara Violetta, ecc.

Rinfrescanti, antiflogistici, debilitanti. - Hanno l'effetto di calmare l'infiammazione e di combatterla.

Es.: Gramigna, Acetosella, Liquirizia, ecc.

Sudorifici. — L'effetto è di far traspirare. Del resto quasi tutte le bevande calde sono sudorifiche e si può dire che alcune droghe di scarso valore terapeutico debbono la loro virtù all'acqua calda colla quale sono preparati gli infusi.

Es.: Bardana, Borrachine, Dulcamara, Sambuco, Tussilago, ecc.

Tonici. — Danno del tono, della forza agli organi, con azione più durevole di quelle degli eccitanti. Tutti gli eccitanti sono leggermente tonici e viceversa.

Es.: China, Genziana, Colombo, Centaurea miuore, Luppolo, ecc.

Vermifughi o Antielmintici. — Come il nome dice combattono o uccidono i vermi.

Es.: Felce maschio, Aglio, Assenzio.

CAP. IV.

Piante medicinali e aromatiche da raccogliere.

ACHILLEA. — Di questa composita spontanea si usano nella fabbricazione dei Vermouth e dei Génèpis diverse specie: *A. moscata* che si raccoglie specialmente nelle Alpi Pennine (Val d'Aosta, Valsesia, ecc.) e si usa pei Vermouth molto fini; *A. nobilis* comune in Val di Susa, Tanaro, Monferrato, ecc. in località esposte a mezzodi, e l'*A. millefolium* comunissima dovunque, pei vini vermouth ordinari.

ACONITO (*Aconitum napellus* L.) detta anche *Napello*. — Tutta la pianta è fortemente *velenosa*. Si utilizzano le radici, contro reumatismo articolare cronico e nevralgie. I tuberi si vendono oggi 1,20-1,30 il kg.

ADONIDE o ADONE (*Adonis vernalis* e *A. aestivalis*). — Pianta vivace, comune. Tutta la pianta è utilizzata in sostituzione della digitale. Il principio attivo è l'*adonina*. L'*A. vernalis* è ritenuto, forse a torto, abortivo. L'erba di adonide si vende 1,20 1,30 il kg.

ALLORO. (*Laurus nobilis*) — Le foglie in infuso, sono usate come sudorifico, carminativo. L'olio che si cava dai frutti è usato contro le emorroidi.

ARNICA (*Arnica montana* L.). — Nelle montagne è detta anche *tabacco di montagna*, *china dei poveri*, ecc. Fiori gialli; contengono gomma, tannino, un olio essenziale in cui è *florol*, un principio amaro, *arnicina*. Reputati stimolanti, tonici, febbrifughi. La radice contiene inoltre inulina, resina, tannino, olio essenziale. Si usa come eccitante, antisettica e risolutiva. I fiori si vendono 1,20-1,30 il kg. le radici 0,60 0,70.

BARDANA (*Lappa major*). — E' una asteracea biennale, comune. Si utilizza la *radice* che contiene molta inulina, un principio amaro *lappina*, ecc. E' diaforetica, depurativa, raccomandata contro reumatismi, gotta, ecc. La radice di bardana si paga da 0,55 a 1 lira il kg.

BORRAGINE (*Borragio officinalis*). — Si usano le foglie e i fiori come emollienti, diuretici, sudorifici e depurativi. Si vendono 1,10-1,30 il kg.

CALAMO AROMATICO (*Acorus calamus*) detto anche *Acoro vero*, *Calamo*, *Erba cannella*, *Erba di Venere*. Si usa il rizoma, che ha virtù aromatica, stimolante, tonica e si credeva febbrifugo. Si vende 1,45-1,60 il kg.

CAMEDRIO (*Teucrium chamaedrys*). detta anche *querciola*. — Le foglie hanno azione stimolante e digestiva (infuso 20 gr. in un litro di acqua).

CAPELVENERE (*Adiantum capillus veneris*). — E' la graziosa felce nota. Cresce intensamente in luoghi rocciosi umidi e scuri. Si utilizzano le foglie che contengono, mucillagine, gomma, zucchero, tannino, ecc. Hanno virtù beccica e espettorante; e si usa nelle bronchiti. Se ne fa sciroppo: foglie 10 gr. in acqua boll. 120 per un'ora; colare, e far cuocere con 160 di zucchero; chiarificare. Le foglie si vendono 1,20-1,30 il kg.

CARDO SANTO (*Onicus benedictus*). — E' spontanea fra gli oliveti; e si usa nella preparazione di estratti per vermouth e liquori in virtù del suo sapore amarissimo dovuto alla *Coricina* contenuta in ragione del 0,2 %.

CENTAUREA MINORE (*Erythraea centaurium*). — Si usano le sommità fiorite, amarissime. Contiene l'eritrocentaurina. E' amaro tonica, aperitiva. Si vende 0,50 0,70 il kg.

CEREA (*Satureja hortensis*). — Ha gusto analogo a quello del Timo, un po' piccante, aromatico gradevole. Molto usata nella preparazione dei vermouth.

CICUTA MAGGIORE (*Conium maculatum*). — Velenosa. Usata per applicazioni esterne a scopo rivulsivo.

COLCHICO (*Colchicum autumnale*) detto anche *Freddolina*, *Efernuo*, *Grogo selvatico*, *Zafferano*

bastardo, Zaffranello. — Comunissimo nei prati in autunno. I bulbi sono usati per preparazioni contro la gotta. I semi si vendono 1,70-2 lire il kg.

CUMINO ROMANO (*Cominum cyninum*). — Se ne adoperano i frutti per ricavarne un olio essenziale che ha azione stimolante e carminativa. L'infuso di semi si adopera nelle forme dolorose gastriche intestinali con flatulenza e eruttazioni.

DENTE DI LEONE O SOFFIONE (*Taraxacum officinale* L.). — La radice raccolta in autunno, seccata e conservata, serve a far un estratto. Ha azione diuretica.

EDERA TERRESTRE (*Glechoma hederacea*). — Le foglie vanno raccolte durante la piena fioritura. Sono tonici e stimolanti contro catarri delle vie respiratori (gr. 15 foglie in un litro d'acqua).

ENULA (*Inula Helenum*) o ENULA CAMPANA, VIOLA CAMPANA, ecc. — I fabbricanti di vermouthe usano i rizomi di questa pianta, raccolti al 2° e 3° anno, tagliati in pezzetti e seccati al sole. Il rizoma ha odor forte, gradevole, sapore aromatico, acre, amaro; secco, odora un poco come il giaggiolo.

ERBA APIOLA (*Marrubium vulgare*) detta anche *marrobbio*. — Si usano le sommità fiorite, per fare infusi e la macerazione nel vino bianco

(30 gr. in 1 litro per 8 giorni) contro asma, itterizia, scorbuto, ecc. Si vendono 55-60 cent. il kg.

FARFARO (*Tussilago farfara*). — Si utilizzano le foglie e i fiori che avevano fama di pettorali e antiscrofolosi. Si vendono 0,50-0,70 il kg.

FELCE MASCHIO (*Aspidium filix mas.*) — Luoghi boscosi e montuosi. Si utilizza il rizoma, che serve contro i vermi. Si paga 0,50-0,70 il kg.

FELLANDRIO (*Phellandrium aquaticum*). — Se ne utilizzano i frutti che hanno virtù aperitive e sedative. Si vendono 0,70-0,90 il kg.

GENZIANA (*Gentiana lutea*). — Nei pascoli delle Alpi e Appennini. Si raccoglie la radice; contiene il glucoside *genziopicrina*, usato come tonico e stimolante. Si vende 0,70-0,80 il kg.

GINEPRO (*Juniperus communis*). — Le bacche servono come diuretico e sono ricercate per fare liquori. Si pagano 30-40 cent. il kg. Le bacche contengono olio etero e juniperina, nonchè sali alcalini di acidi organici. Pare servano anche nella cura della gotta e del reumatismo. L'infuso si fa con 15-20 gr. per litro d'acqua.

GRAMIGNA (*Cynodon dactylon* L.). — Notissima ovunque, fin troppo. Se ne usano i ri-

zoma o radici. Hanno fama di diuretici e depurativi. Si usano in decotto, aggiungendo un po' di asparina e di nitro. Si pagano 0,40-0,60 il kg. La tisana comune di *gramigna* si prepara con 32 gr. di radici di gramigna fatta bollire nell'acqua fino a ridurre a 1 litro e con 8 gr. di radici di liquirizia raschiata e minuzzata. Si rigetta la prima decozione della gramigna minuzzata, perchè troppo acre; quindi si pestano queste radici e si fanno bollire; sul finire e aggiunta la liquirizia si passa per colatoio e si decanta. E' una tisana notissima e raccomandata; rinfresca, calma ed è aperitiva. Volendola rendere diuretica si aggiungono grammi 0,5 di nitro.

IMPERATORIA (*Peucedanum astruthium*). — Se ne utilizzano le radici. Hanno virtù stimolanti energiche.

LICOPODIO (*Lycopodium clavatum*). — Pascoli umidi, purchè montuosi. La polvere costituita dalle spore, serve nell'igiene infantile per spolverare la pelle capace di irritarsi.

MALVA (*Malva rotundifolia*). — Le foglie e le radici sono ricche di mucilaggine. Si preparano decozioni emollienti (8-15 gr. per 100 di acqua). Le foglie si pagano 2 lire il kg.; i fiori 1,20-1,30 il kg.

MAGGIORANA (*Origanum Majorana*). — La polvere di maggiorana è uno sternutolario e le foglie danno infusi stimolanti.

MIRTILLO (*Vaccinium myrtillus*). — Le bacche sono astringenti e si usavano come anti-scorbutiche e contro le febbri di origine biliare. Si pagano 2,20 a 2,30 il kg. e servono anche per la materia colorante che contengono, analoga a quella del vino.

ORIGANO (*Origanum vulgare*). — Le sommità fiorite hanno virtù stimolanti e si fanno con esse infusi (5-10 gr. per litro).

PAN DI CUCULO (*Orchis militaris* L.) detta anche *Cipressino grande*, *Giglione*. — Boschi subalpini e subappennini fino all'Italia centrale. E' un'orchidea che fiorisce in maggio. I tuberi si raccolgono in autunno e si seccano previa scottatura in acqua bollente. Servono per decozioni contro catarrhi enterici e diarrea infantile.

PILATRO (*Hypericum perforatum* L.). — Si raccolgono i fiori; pare abbiano azione contro gotta e reumatismo. Si vendono 0,60-0,90 il kg.

RADICCHIO COMUNE O CICORIA (*Cicorium Inbybus*). — L'infuso delle foglie (8-15 gr. per litro d'acqua) e la decozione delle radici (15-30 gr. litro) sono depurativi, tonici, lassativi. Le radici torrefatte servono come succedaneo al caffè. Si vendono 0,60 0,70 il kg.

ROSA DI NATALE (*Helleborus niger*) detta anche *Elbebono*, *Elbebono nero*, *Piè di diavolo*,

Fava di lupo. — Si utilizza la radice che contiene elleboreina con azione analoga alla digitale. Si vende 0,90-1 lira il kg.

ROSMARINO (*Rosmarinus officinalis*). — Le sommità fiorite sono stimolanti. Si usano in infuso (10 gr. per litro) contro catarri bronchiali. Si vendono 0,50-0,60 il kg.

ROSOLACCIO (*Papaver rhoeas*). — Si usano i petali per far infusi (5 gr. per litro) calmanti, narcotici.

SABINA (*Juniperus sabina*). — Se ne usano le foglie o, meglio, i giovani rami; odore forte e resinoso, sapore acre e amaro. Contiene una terebentina speciale e un olio essenziale analogo alla trementina. E' stimolante energico, drastico, irritante pericoloso (*Alessandri*). Ha azione elettiva sugli organi genitali delle donne; usati perciò dolosamente come abortivo.

SALICE (*Salix purpurea*), *Salcio rosso* ed altri. — La corteccia si usa contro febbri malariche.

SALVIA (*Salvia officinalis*). — Sono utilizzate le foglie. Godeva fama di stimolante e digestiva tonica. Si vendono le foglie 1 lira il kg.

SALVIA SCLAREA (*Salvia sclarea*). — Mandava un odore grato, aromatico, che ricorda quello

di moscato, ed è quindi la pianta usata a aromatizzare vini per dar loro il gusto moscato. Contiene olio eterico in ragione di 0,12 0/10 e molto *Linatolo*. La pianta trovasi specialmente nel Meridionale, Sardegna e Sicilia.

SAMBUCO (*Sambucus nigra*). — Si usano le foglie, i fiori e le bacche. Queste servono a fare il *lob* di sambuco, purgativo; le foglie per uso esterno per far unguenti contro le erisipole; i fiori a fare acqua come collirio. Si vendono 1,20-1,50 il kg.

SAPONARIA (*Saponaria officinalis*) detta anche *Saponella*, *Saponaja*. — Si utilizzano le radici e gli stoloni. La radice si paga 0,80-0,90 il kg.

SCILLA (*Scilla maritima* o *Ornithogalum scilloides*) detta *Cepolla marina*, *Aquila*, *Scilla dei contadini*. — Si utilizza il bulbo che va raccolto in agosto e conservato sotto sabbia in luogo fresco. E' di azione analoga a quella della digitale ma meno violenta. I bulbi si vendono 0,30-0,40 il kg.

SEGALE CORNUTA. — E' un fungo parassita della segale; il suo nome botanico è *Claviceps purpurea* Tul. E' uno sclerozio allungato fusiforme, grosso il doppio del frutto al posto del quale si sviluppa, arcuato, color violetto cupo di fuori, biancastro dentro. Consistenza cornea. L'azione farmacologica (rinforzare con-

trazioni uterine, cura di emorragie interne) è dovuta ai tre elementi: *acido egostinico*, *acido sfacelinico*, *cornutina*. Si vendono a 7-8 lire il kg.

SENAPE NERA (*Sinapis nigra*). — Si usano solo i semi, che contengono un glucoside, la *sinigrina* (o *micronato di potassa*) che coll'acqua e la *mirosina* esistente pure nei semi dà l'essenza di senape o solfocianuro di allile. Serve la farina a far carte senapate e senapismi. I semi si vendono 1,20-1,30 il kg.

SOLATRO (*Solanum nigrum*) detto anche *Morrela*, *Ballerina*. — Le foglie si usano per far cataplasmi; internamente per infuso come narcotico, calmante, antispasmodico e diuretico.

STAFISAGRIA (*Delphinium staphisagria*). — Pianta biennale. Si usano i semi. Contengono *Delphinina*, *stafirina*, *stafisagrina*. Costituiscono un *veleno* che determina la morte asfissia, agendo sul midollo spinale e sul cuore. Si usa solo esternamente la polvere (parassitocida) detta polvere dei cappuccini. Si vendono i semi a 1-1,20 il kg.

TAPSLA (*Thapsia garganica* e *T. decussata*). — Si usa la radice che contiene una resina acre, olio volatile, acido tapsico, ecc. Si adopera per uso esterno in pomata, impiastro, carte, in cura vescicatoria. Internamente è perniciosa.

TIGLIO (*Tilia platyphylla*). — I fiori sono officinali. Contiene olio aromatico volatile, un po' di tannino, gomma, ecc. Si usa per fare tisane calmanti, diaforetiche, antispasmodiche, sudorifere. Ora i fiori di tiglio si vendono 2,30-3 lire il kg.

TIMO (*Tymus vulgaris*). — Ha virtù stomatiche e carminative. Se ne ricava il timolo che è prezioso come disinfettante intestinale e antielmintico nei casi di anchilostoma. Si vende l'erba a 0,80-1 lira il kg.

TRIFOGLIO AQUATICO O FIBRINO (*Menyanthes trifoliata*). — Se ne usano le foglie contenenti *meniantina*, ha le stesse qualità della *Centauria minore*. Prezzo da 0,70 a 0,90 il kg.

UVA URSINA (*Arctostaphylos officinalis*). — Luoghi pietrosi dalla regione montana e subalpina, fino all'Italia centrale. Fiorisce maggio e giugno. Le foglie contengono i glucosidi *arbutina*, *ericolina*. Azione astringente e anti-diarroica. Si paga 0,60-0,80 il kg.

VALERIANA (*Valeriana officinalis*). — Il rizoma si raccoglie in autunno; si fa seccare al forno. Agisce da calmante negli eccessi nervosi e nell'isterismo. Si vende 1 lira il kg.

VARASCO O ELLEBORO BIANCO (*Veratrum album*). — Si utilizza la radice o rizoma che contiene un principio amaro, *veratrina* e la *fervina*. La polvere è sternutatoria. Si usa il

rizoma come sedativo del cuore, analgesico, diuretico, ecc.

Il decotto di elleboro, serve per uccidere topi campagnuoli; vi si infondono dei piselli secchi o altri grani e si spargono nei campi. Quest'elleboro si vende 1 lira il kg.

VERONICA (*Veronica officinalis*). — E' adoperata in medicina per le sue proprietà aromatiche amare, eccitanti, stimolanti e toniche. Si usa anche come succedaneo del the. Si adoperano le sommità fiorite. Entrano pure nella composizione di alcuni vermouth.

VIOLA MAMMOLA (*Viola odorata*). — A piccole dosi il fiore di violetta è emolliente (5 gr. per litro), a dosi più forti è lassativo (8-10 gr. per litro). Si deve usare il solo fiore, staccato cioè dal peduncolo e dal calice, e si fa seccare rapidamente alla stufa.

L'alcaloide contenuto, *violina*, è analogo all'emetina dell'ipecacuana.

Pare che l'estratto possa anche servire a combattere il cancro della pelle e delle mucose.

La pozione di violetta mammola si usa nella cura di bronchiti acute e croniche. Le viole secche si vendono 3,80-3 lire il kg.

CAP. V.

Indirizzi per la vendita delle piante medicinali ed aromatiche.

La « *Pro Montibus* » sezione Piante medicinali, con sede a Roma, Via XX-Settembre, 8,

si incarica di dare tutte le indicazioni e agevolare la vendita. Essa può anche fornire semi delle varie piante da coltivare.

Inoltre citiamo questi indirizzi :

Erboristi :

D. Ulrich e C., *Torino* ;
Ercole Amici e C., *Torino* ;
Sebastiano Garelli, *Mondovì* ;
S. Canzi e C., erboristi, *Milano*.

Negozianti droghe medicinali :

Carlo Erba - Paganini Villani e C. - A. Biancardi - Lorenzini Oggioni - Coop. farmaceutica, *Milano* ;

Schiapparelli e C. - Achille Gandolfi, *Torino* ;
I. Cattaneo - Marengo F.lli e C. - Rissotto e Persiani, *Genova* ;

A. Matti e C. - Augusto Ebert, *Livorno* ;
F.lli Gigli, *Pisa* ;
Achille Fumagalli, *Parma* ;
Bonavia, stab. chimico - Raffaele Castaldini - G. Battistini e C., *Bologna* ;

L. Manetti - A. Bizzani e C. - Cesare Pegna, *Firenze* ;

Russi e C., *Ancona* ;
F.lli Bucco, *Pescara* ;
Società farmaceutica - Aliprandi e C., *Castellamare Adriatico* ;

Colomelli e Bordonj - Istituto naz. medico farmacologico - Società chimica farmaceutica italiana, *Roma* ;

Martino e C. - Cozzolino e Vecchione - Lancellotti e C. - Rosario Giuliano - Galante e Pivetta, *Napoli*;

Carmelo Riccobono - Campisi e figli - Angelo Micchi e C., *Palermo*.

CAP. VI.

Libri sulle piante medicinali.

C. CRAVERI — « *Coltivazione industriale delle piante aromatiche da essenze e medicinali* ». — U. Hoepli, Milano, 1914, L. 8,50.

G. NEGRI — « *Erbario figurato di piante usuali con speciale riguardo alle piante medicinali* ». — U. Hoepli, Milano, L. 16,50.

FEDERAZIONE PRO MONTIBUS, Roma — Varii fascicoletti di propaganda sulle piante medicinali, citati nel corso del libro.

P. E. ALESSANDRI — « *Droghe e piante medicinali* ». — 2ª edizione, U. Hoepli, Milano, L. 7,50.

BELLE — « *Précis de botanique pharmaceutique* ». — 2 vol. con 1168 fig., 1909, L. 20.

CORTESI F. — « *Botanica farmaceutica* ». — 1911, con figure L. 8.

COUPIN H. — « *Guérison nous par les plantes* ». — 1909, L. 5.

DAVIS G. — « *Il medico dei popoli, la medicina esercitata colle piante* ». — 1908, L. 2,50.

DUBARD M. e P. EBERHARDT — « *Le ricin* ». — 1902, L. 5,50.

HÉRAUD A. — « *Dictionnaire des plantes medicinales* ». — 4ª ed., 1909, L. 10.

LA ROCQUE A. — « *Les plantes médicinales* ». — 1907, L. 4,50.

LOSCH F. — « *Les plantes médicinales* ». — con 86 tav. e 60 fig., 1906, L. 26.

MEYER T. — « *Arzneipflanzenkultur und Kräuterhandel* ». — 1911 con 21 figure, L. 8.

MOQUIN-TANDON — « *Eléments de botanique médicale* ». — 1908, con 133 fig., L. 5,50.

OFERTEL, BAUER e RETTICH — « *Heilpflanzen-Taschenbuch* ». — Manuale con 80 fig. a colori, 1915, L. 5.

SCHINPEKY — « *Unsere Heilpflanzen* ». — 1915, con 92 fig., L. 10.



— — — — —

Indice alfabetico delle materie

A

Achillea, 57.
Aconito, 57.
Adonide, 57.
Alloro, 57.
Altea, 1, 53.
Angelica, 3.
Anice, 5, 56.
Antielmentici, 55.
Antiflogistici, 54.
Antiscrofolosi, 55.
Antispasmodici, 58.
Arancio, 54.
Arnica, 54.
Artemisia, 9.
Assenzio, 7.
Astringenti, 55.

B

Bardana, 56, 58.
Belladonna, 10.
Borragine, 56, 58.

C

Calamo, 58.
Calmanti, 55.
Camomilla, 13.
Camedrio, 58.
Capelvenere, 59.
Carvi, 16.
Cardo Santo, 59.
Centaurea, 54, 59.
Cerea, 59.
Cicoria, 56, 63.
Cicuta, 54, 59.

Colchico, 53, 59.
Coriandolo, 17.
Cumino, 54, 60.

D

Debilitanti, 56.
Dente di leone, 59.
Digitale, 18.
Diuretici, 56.
Dulcamara, 22.

E

Eccitanti, 55.
Edera terrestre, 60.
Elleboro bianco, 67.
Elleboro nero, 63.
Enula, 60.
Emollienti, 55.
Epoche per raccogliere, 53.
Erba apiola, 60.
Espettoranti, 56.
Evacuanti, 55.

F

Farfara, 53, 61.
Felce maschio, 61.
Fellandrio, 53, 61.

G

Genziana, 61.
Ginepro, 53, 61.
Giusquiamo, 23.
Gramigna, 61.

I
Imperatoria, 62.
Iperico, 63.

L
Lapazio, 53.
Lassativi, 56.
Lauroceraso, 53.
Lavanda, 26.
Licopodio, 62.
Lino, 54.
Limoni, 54.
Liquirizia, 27.
Luppolo, 54.

M
Maggiorana, 62.
Malva, 54, 62.
Marrubio, 8.
Melissa, 34.
Menta, 35.
Mirtillo, 63.
More, 54.
Mughetto, 37.

N
Narcotici, 55.

O
Orchidee, 54.
Origano, 63.

P
Pan di cuculo, 6.
Papavero, 39.
Pettorali, 54.
Pilatro, 63.
Piretro, 41.
Purganti, 5.

R
Rabarbaro, 42.
Raccolta piante, 51.

Radicchio, 63.
Ricino, 44.
Rinfrescanti, 55.
Rosa di Natale, 63.
Rosmarino, 64.
Rosolaccio, 64.

S

Sabina, 64.
Salice, 64.
Salvia, 64.
Sambuco, 54, 65.
Saponaria, 54, 65.
Scilla, 54, 65.
Sclarea, 64.
Segale cornuta, 65.
Senape, 54.
Senape nera, 66.
Soffione, 61.
Solatro, 66.
Stafisagria, 54, 66.
Stimolanti, 54.
Stramonio, 46.
Stupefacenti, 55.
Sudorifici, 56.

T

Tapsia, 66.
Tiglio, 54, 67.
Timo, 54, 67.
Tonici, 56.
Trifoglio fibrino, 55, 67.

U

Uva ursina, 67.

V

Valeriana, 67.
Varasco, 67.
Vermifughi, 56.
Veronica, 68.
Viola, 68.
Violetta, 53.
Vomitivi, 55.

Z

Zafferano, 47.

Agenzia agricola e vinicola italiana

CASALMONFERRATO - Via Roma, N. 2

ATTREZZI - MACCHINE - MATERIALE

PER

ENOLOGIA

PIGIATOI - PIGIATRICI - SGRANATRICI

TORCHI A LEVA

a grande pressione (Rauschenbach - Duchscher)

TORCHI IDRAULICI RAUSCHENBACH

i migliori e più raccomandati

POMPE DA TRAVASO

FILTRI A TELA - A PRESSIONE

PASTORIZZATORI - CARBONICATORI

IMPIANTI FRIGORIFERI

per cantina

CHIARIFICANTI - DISACIDIFICANTI

DECOLORANTI - CONSERVATIVI

E CURATIVI DEL VINO

ISTRUMENTI PER SAGGIO E ANALISI

DEL VINO

Deposito della celebre casa Dujardin Salleron

= CHIEDERE CATALOGHI =